

<https://www.unz.com>

11 MARZO 2024

## **Le radici ebraiche della furia di Gaza** **RON UNZ E MIKE WHITNEY**

### **Domanda 1: le motivazioni di Israele**

*Cosa sta guidando la guerra di Israele a Gaza? (Terra, Hamas, ideologia o qualcos'altro?)*

**Ron Unz** —Penso che la causa sia una complessa miscela di tutti questi diversi fattori, ciascuno dei quali è più importante per individui diversi. Ma ovviamente **l'evento scatenante è stato il raid di grande successo di Hamas del 7 ottobre e lo shock e l'orrore totale che ha inflitto a una società israeliana molto compiacente.**

Venire **ho scritto** a dicembre:

Per anni, molte migliaia di palestinesi sono stati tenuti prigionieri senza processo in Israele, spesso in condizioni brutali, e tra questi prigionieri c'erano un gran numero di donne e bambini. Quindi Hamas sperava di catturare alcuni israeliani che avrebbero potuto essere scambiati per la loro libertà, e ci è riuscito oltre i loro sogni più sfrenati, riportando a Gaza circa 240 prigionieri. Nelle interviste successive con i media israeliani e stranieri, gli ostaggi ebrei rilasciati o hanno salvati descritti **quanto bene e rispettosamente** fossero stati trattati dai loro sequestratori di Hamas.

Questo straordinario risultato militare è stato una diretta conseguenza dell'arroganza e dell'eccessiva fiducia degli israeliani, che avevano dato per scontato che le molte centinaia di milioni di dollari investiti nelle difese del confine di Gaza, dotate di banchi di sensori elettronici ad alta tecnologia e sistemi di controllo remoto azionavano mitragliatrici, rendendoli impermeabili a qualsiasi attacco di Hamas. Ma questi ultimi hanno utilizzato piccoli droni poco costosi e altre tattiche innovative per disabilitare quelle difese, per poi fondare la barriera in numerosi punti. Ciò ha consentito a 1.500 militanti di Hamas armati alla leggera di attraversare e invadere numerose basi militari, kibbutz militari e stazioni di polizia, alcune delle quali all'interno del territorio israeliano. L'IDF è stato

letteralmente sorpreso a sonnecchiare, con molte delle sue sentinelle addormentate o lontane dalle loro postazioni, e Hamas ha ottenuto un successo iniziale di gran lunga superiore alle loro aspettative.

**La risposta israeliana a questo attacco militare devastante e del tutto inaspettato è stata di panico, disorganizzazione e grilletto facile**, con i piloti di elicotteri Apache incapaci di distinguere gli amici dai nemici sulla strada e limitandosi a **far esplodere qualsiasi cosa si muovesse**. Le riprese video mostrano che **centinaia di auto israeliane sono state incenerite dai missili Hellfire**, con alcuni di questi veicoli guidati da militanti di Hamas con o senza ostaggi israeliani e altri guidati da civili israeliani in fuga.

Dalla metà degli anni '80, Israele ha adottato una controversa politica militare nota **come Direttiva Annibale**, in base alla quale tutti gli israeliani catturati da militanti palestinesi che non possono essere prontamente salvati devono essere uccisi per evitare che diventino ostaggi. 7 ottobre viene **“una messa di Annibale”**. Carri armati e missili ad alto potenziale esplosivo sono stati usati per far saltare gli edifici occupati dai combattenti di Hamas e dai loro prigionieri israeliani, uccidendo tutti.

**Sulla base delle prove esistenti, penso che forse solo 100-200 civili israeliani disarmati potrebbero essere stati uccisi dai combattenti di Hamas**, in molti casi inavvertitamente, mentre tutti gli altri sono morti per mano dei militari israeliani dal grilletto facile. Ma ammettere fatti così imbarazzanti avrebbe inferto un duro colpo al governo israeliano, così gli sforzi di propaganda sono stati potenziati, promuovendo le bugie più ridicole e le bufale di atrocità che coinvolgono bambini decapitati, bambini cotti nei forni, e diffusi stupri di gruppo e abusi di Hamas. mutilazioni sessuali, **nessuna delle quali sembra avere alcun fondamento nella realtà**.

Non solo questa ondata di propaganda disonesta ha contribuito a nascondere l'umiliazione militare di Israele, ma ha anche alimentato un'enorme rabbia popolare, producendo un sostegno quasi universale al brutale massacro di ritorsione di decine di migliaia di civili indifesi di Gaza che seguì presto. Secondo Max Blumenthal, **i sondaggi hanno mostrato che fino al 98% degli israeliani sostiene i massicci attacchi in corso contro Gaza**, e quasi la metà ritiene che la risposta militare di

Israele sia stata in realtà troppo contenuta.



Questa strategia si sposa perfettamente anche con gli obiettivi di lunga data dei membri più estremisti del **governo di Benjamin Netanyahu, che per ragioni religiose hanno sempre chiesto l'espulsione di tutti i palestinesi e la creazione di un Grande Israele** che si estende “dal fiume al mare”, popolato esclusivamente dagli ebrei. La sopravvivenza del governo di Netanyahu dipendeva interamente da quella piccola fazione politica, ed egli credeva che il loro sostegno si sarebbe consolidato se la sua operazione militare fosse riuscita a uccidere o scacciare tutti i palestinesi.

Un risultato del genere lo conferirebbe anche come una figura imponente nella storia nazionale di Israele, il leader che ha finalmente raggiunto l'espansione territoriale permanente che molti dei suoi predecessori avevano a lungo desiderato. Nel frattempo, ogni settimana di continuo combattimento ritardava qualsiasi indagine pubblica sul suo disastroso fallimento del 7 ottobre, che sperava potesse alla fine essere riscattato da una schiacciante vittoria militare e da una conquista territoriale.

### **Domanda 2: Razzismo israeliano?**

*Il razzismo ha un ruolo nel modo in cui vengono trattati i palestinesi?*

**Ron Unz** — Vieni a discutere un lungo articolo del 2018, la parola **“razzismo”** è un termine troppo blando per descrivere l'atteggiamento del giudaismo ortodosso tradizionale nei confronti di tutti i non ebrei. Attingendo al lavoro fondamentale del prof. israeliano Israel Shahak, ho evidenziato alcuni fatti importanti:

Se queste domande rituali costituissero le caratteristiche centrali del giudaismo religioso tradizionale, dovresti considerarlo come una sopravvivenza piuttosto colorata ed eccentrica dei tempi antichi. Ma sfortunatamente, esiste anche un lato molto più oscuro, che riguarda principalmente il rapporto tra ebrei e non ebrei, con il termine altamente dispregiativo *goyim* spesso usato per descrivere questi ultimi. Per dirla senza mezzi termini, **gli ebrei hanno un'anima divina e i goy no, essendo semplicemente bestie con sembianze umane.** In effetti, la ragione principale dell'esistenza dei non ebrei è quella di servire come schiavi degli ebrei, con alcuni rabbini di altissimo rango che occasionalmente affermano questo fatto ben noto. Nel 2010, il principale rabbino sefardita di Israele **ha usato il suo sermone settimanale per dichiarare** che l'unica ragione dell'esistenza dei non ebrei è servire gli ebrei e lavorare per loro. La riduzione in schiavitù o lo sterminio di tutti i non ebrei sembra un obiettivo ultimo implicito della religione.

**Le vite degli ebrei hanno un valore infinito, mentre quelle dei non ebrei non ne hanno affatto, il che ha ovvie implicazioni politiche.** Ad esempio, in un articolo pubblicato, un eminente rabbino israeliano spiegava che se un ebreo aveva bisogno di un fegato, sarebbe perfettamente accettabile e addirittura obbligatorio uccidere un gentile innocente e prendere il suo. Forse non dovremmo essere troppo sorpresi che oggi Israele sia ampiamente considerato come **uno dei centri mondiali del traffico di organi.**

Come ulteriore esempio dell'odio ribollente che l'ebraismo tradizionale irradia verso tutti coloro che provengono da un background diverso, salvare la vita di un non ebreo è generalmente considerato improprio o addirittura proibito, e intraprendere qualsiasi azione del genere di sabato costituirebbe una violazione assoluta dei principi religiosi. Tali dogmi sono certamente ironici data la diffusa presenza di ebrei nella professione medica negli ultimi secoli, ma sono venuti alla ribalta in Israele quando un medico militare con una mentalità

religiosa li ha presi a cuore e la sua posizione è stata sostenuta dalle più alte autorità religiose del paese.

Shahak sottolinea anche la natura assolutamente totalitaria della società ebraica tradizionale, in cui i rabbini avevano potere di vita e di morte sui loro fedeli e spesso cercavano di punire la deviazione ideologica o l'eresia utilizzando tali mezzi. Erano indignati dal fatto che ciò diventasse difficile man mano che gli stati diventavano più forti e proibivano sempre più tali esecuzioni private. I rabbini liberalizzatori venivano talvolta assassinati e Baruch Spinoza, il famoso filosofo ebreo dell'Età della Ragione, sopravvisse solo perché le autorità olandesi si rifiutarono di permettere ai suoi compagni ebrei di ucciderlo.

Data la complessità e la natura eccezionalmente controversa di questo argomento, vorrei esortare i lettori che trovano questo argomento di interesse a trascorrere tre o quattro ore leggendo il brevissimo libro di Shahak, e poi decidere da soli se le sue affermazioni sembrano plausibili e se potrei averne inavvertitamente li ho fraintesi. Oltre alle copie su Amazon, l'opera può essere trovata anche su **Archive.org**

Il mio incontro, dieci anni fa, con la schietta descrizione di Shahak delle vere dottrine del giudaismo tradizionale è stato certamente una delle rivelazioni che più hanno cambiato il mondo di tutta la mia vita. Ma man mano che gradualmente digerivo tutte le implicazioni, tutti i tipi di enigmi e fatti sconnessi diventavano improvvisamente molto più chiari. C'erano anche alcune notevoli ironie, e non molto tempo dopo ho scherzato con un mio amico (ebreo) dicendogli che avevo improvvisamente scoperto che il nazismo poteva essere meglio descritto come "ebraismo per deboli" o forse ebraismo praticato da Madre Teresa di Calcutta.

Potrebbe effettivamente esserci una verità storica più profonda dietro questa ironia. Penso di aver letto qua e là che alcuni studiosi ritengono che Hitler possa aver modellato alcuni aspetti della sua dottrina nazionalsocialista incentrata sulla razza sull'esempio ebraico, il che ha davvero perfettamente senso. Dopotutto, vedeva che, nonostante il loro piccolo numero, gli ebrei avevano acquisito un enorme potere nell'Unione Sovietica, nella Germania di Weimar e in numerosi altri paesi in tutta Europa, in parte a causa della loro estremamente forte coesione etnica, e probabilmente pensava che il suo stesso popolo

germanico, essendo molto più grandi in numero e con risultati storici potrebbero fare ancora meglio se adottassero pratiche simili.

È anche interessante notare che un buon numero dei principali pionieri razzisti dell'Europa del XIX secolo provenivano da un particolare background etnico. Ad esempio, i miei libri di storia avevano sempre menzionato con disapprovazione il tedesco Max Nordau e l'italiano Cesare Lombroso come due delle figure fondatrici del razzismo europeo e delle teorie eugenetiche, ma solo di recente ho scoperto che Nordau era stato anche cofondatore insieme a Theodor Herzl. del movimento sionista mondiale, mentre il suo importante trattato razzista **Degenerazione**, fu dedicato a Lombroso, il suo mentore ebreo.

Ovviamente al giorno d'oggi il Talmud difficilmente viene letto regolarmente tra gli ebrei comuni, e sospetto che, ad eccezione dei fortemente ortodossi e forse della maggior parte dei rabbini, appena una piccola parte sia consapevole dei suoi insegnamenti altamente controversi. Ma è importante tenere presente che fino a poche generazioni fa, quasi tutti gli ebrei europei erano profondamente ortodossi, e anche oggi direi che la stragrande maggioranza degli ebrei adulti non aveva ortodossi. Modelli culturali e atteggiamenti sociali altamente distintivi possono facilmente penetrare in una popolazione considerevolmente più ampia, soprattutto in quella che rimane ignara dell'origine di tali sentimenti, una condizione che rafforza la loro influenza non riconosciuta. **Una religione basata sul principio “Ama il tuo prossimo” può o meno essere praticabile nella pratica, ma una religione basata sul principio “Odia il tuo prossimo” potrebbe avere effetti a catena culturale a lungo termine che si estendono ben oltre la comunità diretta delle persone torta profondamente. . Se a quasi tutti gli ebrei per mille o duemila anni è stato insegnato a provare un odio ribollente verso tutti i non ebrei e hanno anche sviluppato un'enorme infrastruttura di disonestà culturale per mascherare tale atteggiamento, è difficile credere che una storia così sfortunata abbia avuto nessuna conseguenza per il nostro mondo attuale, o per quello di un passato relativamente recente.**

Per duemila anni, gli ebrei sono esistiti per lo più come piccole

minoranze all'interno di società ospitanti non ebraiche molto più grandi, garantendo che queste dottrine ebraiche tradizionali potevano manifestarsi solo nella maniera più segreta o attenuata. Ma la situazione è molto diversa a Gaza, quindi **gli orrori a cui stiamo assistendo forniscono probabilmente un'indicazione molto più accurata dell'atteggiamento dell'ebraismo tradizionale nei confronti della vita e del benessere dei non ebrei.**

Kevin Barrett

Video:

Israeli Rabbi Advocates Killing All Palestinian Children, Mothers, and Old People

### **Domanda 3: Il massacro della farina**

*Vedete qualche ragione strategica per cui i carri armati israeliani avrebbero dovuto aperto il fuoco sui palestinesi affamati radunati davanti ai camion degli aiuti per portare cibo alle loro famiglie o si trattava solo di un atto di violenza sadica inteso a intimidire le vittime?*

**Ron Unz** — Proprio come nel caso dell'intera operazione militare israeliana a Gaza, potrebbero esserci diversi fattori dietro il massacro israeliano di quei palestinesi affamati e disperati durante un'operazione di distribuzione di cibo.

In primo luogo, al giorno d'oggi l'esercito israeliano e la sua struttura di comando sono sempre più pieni di ebrei fortemente religiosi, e ho sottolineato che le dottrine del giudaismo tradizionale devono la vita dei non ebrei come priva di qualsiasi valore, essendo i non ebrei semplicemente animali nella vita quotidiana. forma di uomini. In effetti, un eminente rabbino israeliano **una volta dichiarò pubblicamente** che “mille vite di non ebrei non valgono l'unghia di un ebreo”. Pertanto, massacrare i palestinesi in gran numero non ha alcuna importanza.

In un simile quadro ideologico, se una folla considerevole di palestinesi disarmati si avvicina troppo alle forze militari israeliane e le rende un po' nervose, la risposta più appropriata è quella di scacciarli con colpi di carri armati esplosivi e colpi di mitragliatrice, magari uccidendo molti di loro. loro nel processo.

Ovviamente, gli israeliani sono ancora indignati per il riuscito raid di Hamas del 7 ottobre, un'operazione che ha ucciso più soldati israeliani di quanti ne fossero morti nei precedenti cinquant'anni di guerra, quindi il massacro di qualche palestinese in più aiuta a

riequilibrare Inoltre i conti. Inoltre, il terrore inflitto potrebbe rendere i palestinesi molto più cauti nel cercare eventuali scorte di cibo in futuro, aumentando così l'efficacia del blocco della fama imposto da Israele contro la popolazione di Gaza.

Penso che una ragionevole analogia storica possa essere trovata nell'enorme **rivolta degli schiavi** che afflisse Roma durante il I secolo aC. Grandi forze di schiavi guidate da un ex gladiatore di nome Spartaco si dimostrarono sorprendentemente efficaci contro le unità militari romane inviate contro di loro, e trascorsero diversi anni con successo bruciando ville senatorie e saccheggiando le campagne italiane finché non furono finalmente sconfitte e represses. I romani indignati si vendicarono crocifiggendo circa 6.000 schiavi catturati lungo l'intera Via Appia, infliggendo quelle morti atroci sia come punizione che come mezzo esemplare per scoraggiare eventuali futuri rivolti di schiavi.

In linea con questo tipo di dure ritorsioni romane, una delle principali organizzazioni europee per i diritti umani ha ora documentato che le forze israeliane hanno iniziato **uccidere palestinesi passando sui loro corpi vivi con carri armati** e altri veicoli militari. Prima di essere pixelata, l'immagine originale su Internet era piuttosto raccapricciante.





Il corpo di un prigioniero palestinese, schiacciato mentre era vivo da un carro armato israeliano

Presumo che molti israeliani agitati credano ancora nella realtà dell'atrocità-bufala secondo cui Hamas avrebbe decapitato 40 bambini israeliani. Quindi forse presto vedremo gli israeliani decapitare 400 bambini palestinesi come rappresaglia per quel crimine immaginario.

#### **Domanda 4: La creazione di uno Stato ebraico**

*L'operazione militare israeliana a Gaza, durata cinque mesi, ha cambiato il tuo modo di pensare riguardo alla saggezza della creazione di uno stato ebraico?*

**Ron Unz** —Come accade per la maggior parte di noi, mentre crescevo ho attinto la mia conoscenza del mondo dai media mainstream e quindi ho sempre avuto una visione molto positiva di Israele, ammirando il grande successo che aveva ottenuto nonostante l'aspra ostilità dei suoi vicini arabi. Da adolescente, ricordo di aver celebrato l'audace raid israeliano di Entebbe nel 1976, che si libererà con successo degli ostaggi tenuti da un gruppo di terroristi tedeschi e palestinesi, un incidente poi rappresentato in diverse produzioni di Hollywood.

Ma per me **la svolta avvenne nel 1982, quando Israele lanciò la sua invasione del tutto ingiustificata del Libano. Quell'operazione uccise molte migliaia di civili libanesi e culminò nell'enorme massacro nei campi profughi di Sabra e Shatilla, in cui furono massacrati centinaia o addirittura migliaia di donne e bambini palestinesi**, alcuni dei quali in modo particolarmente raccapricciante. L'accademico dissidente israeliano Israel Shahak aveva predetto correttamente quegli eventi scioccanti, ma io lo avevo liquidato come un pazzo, quindi da quel momento in poi presi le sue opinioni molto più sul serio.

Non molto tempo dopo, il *New York Times* e altri importanti mezzi di informazione rivelarono che, da giovane leader sionista di destra, il primo ministro israeliano in carica era stato un grande ammiratore dell'Italia fascista e, dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, aveva ripetutamente cercato per arruolare la sua fazione sionista nell'alleanza militare dell'Asse di Hitler e Mussolini. Alla fine scoprii anche che durante gli anni '30 il movimento sionista tradizionale guidato da David Ben-Gurion aveva formato un partenariato economico cruciale con la Germania nazista, che pone le basi per la creazione dello Stato di Israele.

Sebbene questi fatti notevoli fossero importanti, ancora più importante è stato il fatto che tali rivelazioni esplosive sono state nascoste con successo per più di quarant'anni da tutti i nostri media occidentali filo-israeliani. **Questo mi ha convinto che non potevo fidarmi di una sola parola che i media dicevano su Israele o sul conflitto in Medio Oriente.**

Pertanto, nel corso degli anni e dei decenni successivi, ho gradualmente vagliato questa grande massa di propaganda disonesta, cercando di ottenere una versione più accurata degli eventi. Come ho discusso in un lungo articolo alla fine dell'anno scorso, le vere circostanze della creazione di Israele nel 1948 erano davvero piuttosto scandalose, poiché i coloni sionisti pesantemente armati, la maggior parte dei quali arrivati relativamente di recente, usarono una campagna di massacri e brutali atrocità per espellere alcuni 800.000 palestinesi nativi provenienti dalle terre che avevano abitato nei duemila anni precedenti.

Sebbene al giorno d'oggi l'IDF sia molto meglio armato e possa fare affidamento su missili e bombe avanzati forniti dagli americani

per infliggere la maggior parte della sua distruzione, altrimenti non sembra un'enorme differenza tra gli eventi di tre generazioni fa e quelli di oggi, con In entrambi i casi le forze sioniste fanno affidamento sul terrore per scacciare gli abitanti delle terre che cercano di acquisire. In effetti, quasi tutti gli abitanti di Gaza di oggi sono discendenti di palestinesi che erano stati violentemente espulsi dalle loro case originarie durante quella precedente ondata di pulizia etnica.

Mentre la recente storia dei militanti di Hamas che arrostitavano un bambino israeliano in un forno era semplicemente una bufala di atrocità, abbiamo testimonianze oculari che nel 1948 i militanti sionisti gettarono effettivamente un giovane ragazzo palestinese in un forno e lo bruciarono vivo, con la sua pistola. . il padre lo seguì presto.

### **Mnar Adley**

3:34 AM · 30 ott 2023

In 1948 during the Nakba, Zionist militias threw a Palestinian boy in the oven. Now Israelis are stealing this story and are trying to fabricate it against Hamas among the other now questionable events of Oct. 7th...



Ciò solleva un punto interessante. La proiezione psicologica è un aspetto importante del comportamento umano, poiché gli individui spesso presumono che gli altri pensino secondo le loro stesse linee. Nel corso dell'ultimo secolo e più, attivisti ebrei agitati sono diventati famosi per aver accusato falsamente i loro avversari di aver commesso le atrocità più estreme e grottesche, e

mi chiedo se parte di ciò non possa rappresentare i loro sogni riguardo alle punizioni che vorrebbero infliggere ai loro nemici se la situazione cambiasse.

Un aspetto particolarmente problematico della creazione di Israele riguarda un aspetto diverso del comportamento ebraico. In **un articolo del 2018** ho notato la tendenza degli ebrei a raggrupparsi insieme e spesso a lavorare fino a raggiungere una pericolosa frenesia:

Facendo una grossolana analogia, una piccola quantità di uranio è relativamente inerte e innocua, e lo è del tutto se distribuita all'interno di minerali a bassa densità. Ma se una quantità significativa di uranio ad uso militare è sufficientemente compressa, allora i neutroni rilasciati dagli atomi in fissione causeranno rapidamente la fissione di ulteriori atomi, con il risultato finale di quella reazione critica a catena che sarà un'esplosione nucleare. In modo simile, anche un ebreo molto agitato può non avere alcun impatto negativo, ma se il gruppo di ebrei così agitati diventa troppo numeroso e se raggruppati troppo strettamente, possono scatenare una terribile frenesia l'uno con l'altro, forse con conseguenze disastrose sia per se stessi che per gli altri. per la loro società più ampia. Ciò è particolarmente vero se quegli ebrei agitati iniziano a dominare alcuni nodi chiave del controllo di alto livello, come gli organi politici centrali o media di una società.

Gli ebrei di Israele costituiscono ovviamente l'esempio più completo di tale raggruppamento, quindi forse non dovrebbero essere troppo sorpresi dalla loro reazione ideologica a catena estremamente frenetica degli ultimi cinque mesi. Sfortunatamente, ciò ha portato alla loro furia eccezionalmente sanguigna a Gaza, che sembra essere pienamente appoggiato da molti o dalla maggior parte degli ebrei americani, specialmente quelli più importanti e influenti.

### **Domanda 5: Lanci di cibo dall'America**

*Una settimana fa, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden si è impegnato a organizzare lanci di aiuti nel nord di Gaza. Ma c'è già abbastanza cibo per sfamare l'intera popolazione bloccata nei camion proprio fuori dal valico di Rafah. Perché Biden non insiste semplicemente affinché Israele consenta la consegna di quel cibo il prima possibile? Si tratta solo di una trovata pubblicitaria o Biden è sincero nel voler nutrire i palestinesi*

*affamati?*

**Ron Unz** —Penso che questa strana situazione rappresenti l'assoluta e totale umiliazione dell'America, nonostante le sue vanagloriose affermazioni di essere l'unica superpotenza mondiale.

**Abbiamo dimostrato al mondo intero che il nostro Paese è ormai diventato niente più che una colonia politica di Israele, gestita da un governo fantoccio sotto il completo controllo della lobby filo-israeliana e dei suoi donatori finanziari.**

Molti hanno sottolineato che, sebbene il presidente israeliano Benjamin Netanyahu sia una figura molto debole e assediata nel suo stesso paese, lui e i suoi alleati esercitano certamente un controllo maggiore sul Congresso degli Stati Uniti, compresi sia democratici che repubblicani, rispetto al presidente Joe Biden o a qualsiasi leader repubblicano. .

Nell'impero britannico della fine del XIX secolo, l'India aveva una popolazione molte volte più numerosa di quella della stessa Gran Bretagna, ma il subcontinente era interamente sotto il controllo britannico. I leader indiani non avevano voce in capitolo sulla propria politica estera, che invece era determinata da pochi individui dall'altra parte del mondo. Penso che il rapporto dell'America con Israele si sta rapidamente avvicinando alla stessa situazione.

Il presidente Biden si trova ad affrontare una sfida di rielezione molto difficile, con gran parte della sua base elettorale democratica indignata per le scene di devastazione e fama tra i palestinesi di Gaza che vedono ogni giorno sui loro social media. Quindi vorrebbe ovviamente mitigare i suoi problemi politici garantendo che il cibo venga consegnato ai palestinesi affamati di Gaza.

Tuttavia, gli israeliani si sono rifiutati di consentire l'ingresso di un numero sufficiente di camion che trasportavano cibo, e poiché è il governo israeliano a controllare il governo americano e non il contrario, non c'è molto che il nostro presidente possa fare contro questo rifiuto israeliano. Pertanto, **Biden è ricorso a disperate trovate pubblicitarie, come lanciare dall'alto alcuni pallet di cibo, sperando che tali stratagemmi trasparenti ingannino i suoi elettori arrabbiati.**

Nel frattempo, **gli israeliani hanno distribuito allegramente un video su Telegram che mostra un cane affamato a Gaza che mangia il corpo di un bambino palestinese morto.**




Syrian Girl    
@Partisangirl

...

IDF terrorists celebrates a dog eating the corpse of a Palestinian child!



From **Ramy Abdu** | رامي عبده 

12:59 PM · Mar 8, 2024 · 77.6K Views

 193

 2K

 3K

 232



### **Domanda 6: il “genocidio” di Israele**

*L'appellativo di “genocidio” è stato affisso su Israele come una lettera scarlatta. Pensi che i leader israeliani comprendano*

*davvero le implicazioni a lungo termine di questa designazione?*

**Ron Unz** — Penso che i leader israeliani siano diventati così arroganti, così isolati e così fiduciosi nel loro completo controllo politico sull'enorme potere degli Stati Uniti e dei loro media da non avere la minima preoccupazione su ciò che la gente del paese mondo pensa. Ciò spiega il massacro pubblico dei civili indifesi di Gaza mediante bombe, proiettili e fame.

Dopotutto, **gli israeliani ei loro predecessori sionisti hanno commesso liberamente per generazioni i crimini e le atrocità peggiori, senza mai incorrere in alcuna sanzione.** Invece, quasi tutte quelle azioni oscure sono state nascoste con successo dai loro alleati mediatici o sono state quasi del tutto dimenticate. **Venireho scritto all'inizio del 2020:**

In effetti, l'inclinazione delle fazioni sioniste più di destra verso l'assassinio, il terrorismo e altre forme di comportamento essenzialmente criminale erano davvero notevoli. Ad esempio, nel 1943 Shamir **aveva organizzato l'assassinio del suo rivale di fazione**, un anno dopo che i due uomini erano fuggiti insieme dalla prigione per una rapina in banca in cui erano stati uccisi alcuni passanti, e sosteneva di aver agitato per scongiurare l'assassinio pianificato di David Ben-Gurion, il massimo leader sionista e futuro primo ministro fondatore di Israele. Shamir e la sua fazione continuarono certamente questo tipo di comportamento negli anni '40, assassinando con successo Lord Moyne, il ministro britannico per il Medio Oriente, e il conte Folke Bernadotte, il negoziatore di pace delle Nazioni Unite, sebbene fallirono nei loro altri tentativi di uccidere **il presidente americano Harry Truman, il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin, ei loro piani per assassinare Winston Churchill** apparentemente non sono mai andati oltre la fase di discussione. Anche il suo gruppo è stato **il pioniere dell'uso di autobombe terroristiche e di altri attacchi esplosivi contro obiettivi civili innocenti**, tutto molto prima che arabi o musulmani **siano mai pensato di usare tattiche simili**; e la fazione sionista più numerosa e "moderata" di Begin fece più o meno lo stesso.

Per quanto ne so, i primi sionisti avevano un record di terrorismo politico quasi senza eguali nella storia del mondo, e nel 1974 il primo ministro Menachem Begin **una volta si vantò addirittura** con un intervistatore televisivo di essere stato il

padre fondatore del terrorismo in tutto il mondo.

Uno dei più grandi attacchi terroristici della storia prima dell'11 settembre fu l'**attentato del 1946 al King David Hotel di Gerusalemme** da parte di militanti sionisti vestiti da arabi, che uccise 91 persone e distrusse in gran parte la struttura. Nel famoso **affare Lavon del 1954**, gli agenti israeliani lanciarono un'ondata di attacchi terroristici contro obiettivi occidentali in Egitto, con l'intenzione di incolpare i gruppi arabi anti-occidentali. Ci sono **forti affermazioni** secondo cui nel 1950 gli agenti del Mossad israeliano iniziarono una serie di attentati terroristici sotto falsa bandiera contro obiettivi ebraici a Baghdad, usando con successo quei metodi violenti per convincere la millenaria comunità ebraica irachena a emigrare nello stato ebraico...

L'enorme portata dell'influenza filo-israeliana nei circoli politici e mediatici mondiali ha fatto sì che nessuno di questi brutali attacchi abbia mai suscitato serie ritorsioni e, in quasi tutti i casi, sono stati rapidamente gettati nel dimenticatoio, tanto che oggi probabilmente non più di uno su Israele. un centinaio di americani ne sono addirittura la conoscenza. Inoltre, la maggior parte di questi incidenti sono arrivati alla luce per circostanze fortuite, quindi possiamo facilmente sospettare che molti altri attacchi di natura simile non siano mai entrati molto lontano dalla documentazione storica.

**Quando i paesi sviluppano un senso di totale impunità, le loro azioni possono intensificarsi costantemente.** Poiché Israele e il suo governo non sono mai stati chiamati a rispondere o puniti per nessuno dei loro crimini, le loro trasgressioni sono diventate sempre più audaci e audaci con il passare dei decenni.

Ad esempio, nell'ambito dei suoi sforzi di non proliferazione, il presidente John F. Kennedy era determinato a impedire a Israele di acquisire armi nucleari, rendendo quel progetto una delle sue principali iniziative di politica estera. Ha esercitato un'enorme pressione verso questo obiettivo, minacciando Israele di tagliare tutto il sostegno finanziario americano e avviando la distruzione legale della sua lobby politica, il predecessore dell'AIPAC. Tutte quelle politiche americane furono immediatamente invertite dopo l'assassinio di Kennedy nel 1963, e in quello stesso articolo del 2020 **ho delineato** le prove forti, forse addirittura schiaccianti, del fatto che il Mossad israeliano ha svolto un ruolo centrale nella



morte del nostro Presidente, uno degli eventi più famosi del ventesimo secolo. secolo, così come nel successivo assassinio di suo fratello, il senatore Robert F. Kennedy, quando quest'ultimo si candidò alla presidenza pochi anni dopo.

Nel 1967, Israele lanciò **un deliberato attacco aereo e marittimo contro la USS Liberty** con l'intenzione di non lasciare sopravvivere, uccidendo o ferendo oltre 200 militari americani prima che la notizia dell'attacco fosse giunta alla nostra sesta flotta e gli israeliani si ritirarono. Quell'incidente fu l'assalto più sanguinoso contro una nave americana dalla Seconda Guerra Mondiale e se qualsiasi altra nazione fosse stata responsabile, il nostro Paese avrebbe sicuramente dichiarato guerra. Invece, il governo americano e i media hanno completamente nascosto la storia di quell'evento nell'ultimo mezzo secolo, così che ancora oggi pochi americani sono consapevoli che sia mai accaduto.

Poi, nel 2001, Israele affrontò una crisi disperata quando i diffusi attentati suicidi della Seconda Intifada palestinese ne minacciarono la sopravvivenza, con numerose nazioni arabe ostili che sostenevano quella campagna. Ma gli improvvisi attacchi dell'11 settembre contro l'America hanno cambiato totalmente la situazione strategica, consentendo ai neoconservatori ferocemente filo-israeliani di ottenere immediatamente il controllo della sbalordita amministrazione George W. Bush. Sotto la loro influenza, **la Guerra al Terrore divenne il fulcro della politica estera americana, e nel corso dei successivi dodici anni l'unica superpotenza mondiale distrusse la maggior parte dei principali avversari regionali di Israele, tra cui Iraq, Libia e Siria, quasi attaccando l'Iran in diverse occasioni.** L'anno scorso ho ricapitolato le prove forti, persino schiaccianti, che il Mossad israeliano era stato responsabile degli attacchi dell'11 settembre che hanno ribaltato con successo la difficile situazione di Israele.

Considerate tre generazioni di totale impunità israeliana, è facile capire perché i leader israeliani oggi sembrano così indifferenti riguardo alle accuse di genocidio che il loro Paese deve affrontare. Il Sudafrica ha fornito una memoria legale di 91 pagine che documentava le sue accuse alla Corte internazionale di giustizia, e quei giuristi hanno confermato tali accuse in una serie di sentenze quasi unanimi. La maggior parte degli osservatori si aspettava naturalmente che tali formidabili sviluppi giuridici avrebbero costretto gli israeliani a ritirarsi dagli attacchi a Gaza, ma questi ultimi hanno invece dimostrato il loro totale disprezzo per

quell'organismo internazionale raddoppiando i loro sforzi, continuando i bombardamenti e riducendo ulteriormente il cibo e l'acqua a disposizione dei cittadini. La popolazione affamata di Gaza è di due milioni.

Tuttavia, è possibile che il governo israeliano abbia commesso un grave errore di calcolo. I loro crimini passati sono stati repressi con successo dai guardiani filo-israeliani dei media mainstream, impedendo a quasi tutte le persone nel mondo di prenderne coscienza. Ma negli ultimi anni il nostro panorama informativo è stato drasticamente trasformato dall'avvento di Internet, dei social media e di numerose piattaforme video. Ciò ha permesso che le immagini orribili e non filtrate della devastazione di Gaza fossero viste in tutto il mondo, anche da gran parte del nostro elettorato, in particolare dai giovani americani che fanno molto affidamento su questi nuovi canali di informazione. Il risultato è stato un'ondata di proteste enormi e spontanee in molti paesi occidentali e in molte università americane.



11:10 AM · 6 dic 2023

·61 percent of the houses of the people of Gaza were destroyed to such a degree after 60 days of continuous encroachment by the Zionist regime.

—



Spezzando la morsa mediatica di cui godono da tempo i partigiani di Israele, questi cambiamenti tecnologici potrebbero avere importanti conseguenze politiche. Un numero sorprendentemente elevato di elettori democratici nel Michigan e nel Minnesota si sono rifiutati di sostenere il presidente Joe Biden alle primarie, sollevando il timore che le sue prospettive di rielezione a novembre contro l'ex presidente Donald Trump potrebbero svanire. E in un'elezione suppletiva britannica, George Galloway, accanito sostenitore di Gaza e critico di Israele, **ha ottenuto più voti** del totale combinato di tutti i candidati dei principali partiti britannici, suggerendo che le preoccupazioni su Gaza stavano diventando un'importante questione politica in quel momento, anche il paese.

### **Domanda 7: L'impatto di Aaron Bushnell**

*La foto di Aaron Bushnell sta ora circolando sui social media di tutto il mondo. La maggior parte delle persone sembra essere rimasta molto commossa dal suo straordinario atto di abnegazione. Secondo te, l'autoimmolazione di Bushnell ha contribuito a cambiare il modo in cui la gente pensa a ciò che sta*

*accadendo a Gaza?*

**Ron Unz – Penso che le conseguenze potrebbero essere enormi.** Ho sentito che i principali media americani hanno rapidamente “scomparso” la storia dopo un giorno o due, in modo che avesse poca influenza sugli americani più anziani che fanno affidamento su quei mezzi di informazione tradizionali. Ma ovunque – sui social media e sulle emittenti non occidentali – l’impatto deve essere stato gigantesco.

Mettiamo la scarpa sull'altro piede. Supponiamo che un militare russo si sia bruciato vivo davanti al Cremlino come atto di protesta personale contro la guerra del suo paese in Ucraina. Sicuramente i media occidentali avrebbero trattato quell'evento come la notizia più importante del mondo per giorni, addirittura settimane, dichiarando che dimostrava che il presidente Vladimir Putin aveva perso il sostegno del suo stesso popolo e che il suo regime fatiscente era destinato al collasso. La leadership e il popolo di Russia, Cina, Iran e di tutti gli altri paesi che non sono totalmente sotto il controllo dei media americani devono vedere questo incidente più o meno allo stesso modo.

Per quanto ne so, nulla di simile è mai accaduto prima nella storia americana, e solo molto raramente in altri paesi del mondo. Un monaco buddista del Vietnam del Sud **si diede fuoco nel 1963** per protestare contro le politiche del suo governo e pochi mesi dopo il regime al potere a cui si opponeva fu rovesciato. Nel **2010 un venditore di cibo tunisino si è immolato** e la sua morte ha dato il via alla Primavera Araba, facendo cadere i governi di tutto il Nord Africa e del Medio Oriente. Sebbene il dominio americano sui media globali fornisca una notevole misura di protezione contro tali forze popolari, penso che il nostro regime potrebbe aver subito un duro colpo.

### **Syrian Girl**

8:35 AM · 26 feb 2024

How many young men like Aaron Bushnell has the US government burned in wars for Israel? How many have they quietly allowed to commit suicide because of what they were forced to participate in?

Let no more Americans be sacrificed to the alter of Zionism.





I media governano il nostro mondo, essendo di gran lunga più potenti dei battaglioni di carri armati o delle armi nucleari poiché

agiscono come una forza di controllo mentale, modellando i pensieri e le convinzioni degli individui che utilizzano quelle armi fisiche. Non mi sorprenderei se il valore in dollari della copertura mediatica globale del sacrificio personale di Bushnell ammontasse a miliardi. Non si tratta certo di un sacrificio insignificante per uno sconosciuto venticinquenne privo di abilità speciali. In effetti, **è difficile immaginare qualcos'altro che avrebbe potuto fare che avesse una probabilità di successo altrettanto alta e un impatto positivo maggiore.**

Era Bushnell **cresciuto in una comunità cristiana isolata**, consapevole fin dall'infanzia che la figura fondatrice della sua stessa religione era morta di una morte orribile sulla Croce per redimere l'umanità. Quindi il sacrificio di sé e il martirio erano sempre stati un elemento centrale della sua fede.

Inoltre, ogni individuo che si arruola nell'esercito deve riconoscere che un giorno potrebbe essere chiamato a compiere il sacrificio supremo per il proprio paese, e Bushnell non era certo il solo a considerare illegittimo il nostro regime al potere, le cui politiche erano completamente antitetiche a quei valori del Paese che aveva giurato di difendere. Quindi, per certi aspetti, il suo destino non fu molto diverso da quello di qualsiasi militare americano patriottico che morì tra i rottami in fiamme del suo aereo o carro armato distrutto.

Per anni **è stato abbastanza evidente per me che il governo nazionale americano aveva perso quasi tutta la sua legittimità politica, essendo qualcosa di molto più vicino al relitto decadente della defunta e indimenticata Unione Sovietica** che alla repubblica che una volta conoscevamo. Il sacrificio personale di Bushnell ha fornito un segnale di quell'amara realtà e potrebbe anche averci portato un passo avanti verso il crollo di quel regime.

- **Pravda americana: l'ascesa dei BRICS e la caduta dell'USSA?**

Ron Unz • **La recensione di Unz** • 4 settembre 2023 • 3.300 parole

Per ragioni simili, penso che le decine di migliaia di abitanti di Gaza morti non hanno perso la vita invano. Invece, il loro martirio ha dominato i media globali negli ultimi cinque mesi, rivelando definitivamente al mondo intero la bancarotta morale del sistema internazionale che li aveva condannati al loro destino.

Probabilmente centinaia di milioni di persone in tutto il mondo hanno iniziato a porsi domande che prima non avrebbero mai preso in considerazione. Ho il sospetto che **le responsabilità della distruzione di Gaza potrebbero arrivare a rimpiangere il giorno in cui hanno contribuito ad aprire porte che alla fine avrebbero desiderato fossero tenute ben chiuse.**

- **Perché tutto quello che sai sulla seconda guerra mondiale è sbagliato**  
Ron Unz • *The Unz Review* • 12 giugno 2023 • 12.600 parole
- **Altre falsità sulla seconda guerra mondiale**  
Ron Unz • *The Unz Review* • 19 giugno 2023 • 7.500 parole
- **Hitler, Churchill, l'Olocausto e la guerra in Ucraina**  
Ron Unz • *The Unz Review* • 17 luglio 2023 • 9.700 Parole

#### **Letture correlate:**

- **Gaza e i pericoli della paranoia ebraica**
- **Pravda americana: stranezze della religione ebraica**
- **Pravda americana: la *Nakba* e l'Olocausto**
- **Pravda americana: assassini del Mossad**
- **Pravda americana: Ricordando la *libertà***
- **Pravda americana: l'ascesa dei BRICS e la caduta dell'USSA?**

← Pravda americana: il genocidio ruandese